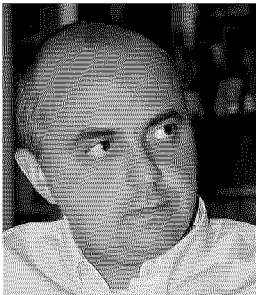




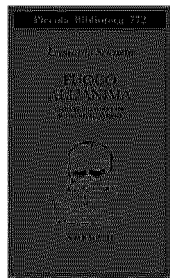
FIERA DEL LIBRO

## Doppio omaggio a Sciascia



**P**ersonaggio di spicco della scena culturale italiana, abile a raccontare - attraverso una prosa elegante e corrosiva al contempo - le storture di una nazione intera, Leonardo Sciascia diviene il protagonista del secondo fine settimana della

"Fiera del Libro", aperte lo scorso week end sotto i migliori auspici. È un omaggio, quello che la kermesse vuole rendere all'indimenticato intellettuale



**In alto, Vito Catalano, nipote di Leonardo Sciascia**

originario di Racalmuto, che avviene mediante la disamina di un paio di opere a sua firma - "Breve storia del romanzo poliziesco" (oggi riproposta nel catalogo di "Graphe.it") e "Fuoco all'anima" (edita da Adelphi) - offerta dalla scrittrice Eleonora Carta (presente a Cremona nella Sala dei Quadri del Comune domani, sabato 2 aprile, alle ore 17.30) e da Vito Catalano, nipote dell'autore di acclamati gioielli letterari quali "Il giorno della civetta" e "Todo modo". «Un'iniziativa che desideri occuparsi di libri e di scrittori in maniera seria e puntuale qual è la "Fiera del Libro" - spiega Claudio Ardigò, critico letterario e curatore della manifestazione - non può prescindere dall'interfaciarsi con la classe innata di Sciascia, autore talmente completo (fu scrittore, giornalista, saggista ed esponente politico) da rifuggire da qualsivoglia "etichettatura". Lo celebreremo, a oltre trent'anni dalla scomparsa, assieme a un

suo familiare (scrittore a sua volta) e a un'autrice (Eleonora Carta, nativa della Sardegna) che, nel 2022, ha curato la riedizione dell'appassionante volume "Breve storia del romanzo poliziesco" (in origine presentata nel 1975), che consente di porsi a confronto con la sensibilità di Sciascia circa questo genere letterario». Detto di ambedue gli appuntamenti, il fine settimana fieristico si apre oggi (venerdì 1° aprile) con la presentazione dei libri di Silvana Gambino ("Bullismo") e Michela Proietti ("La Milanese 2"), per concludersi dopo domani in compagnia di Paolo Colagrande ("Salvarsi a vanvera") e Anna Zanibelli ("Sotto il segno del drago"). «Sono tutti nomi illustri, di respiro nazionale, a conferma della crescita qualitativa dell'iniziativa», commenta pienamente soddisfatto Ardigò, coordinatore (insieme con la scrittrice Monica "Moka" Zanoni) di ciascun incontro in programma.

Fabio Canesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155523